

COMUNICATO STAMPA

VISITA A SAN VITTORE CON IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE FABIO ROIA

13 MARZO 2024

Il neo Presidente del Tribunale di Milano, dott. Fabio Roia, ha accolto l'invito del Consiglio Direttivo della Camera Penale di Milano, ad effettuare un incontro presso la Casa circondariale di Milano San Vittore con il personale e i detenuti, unitamente ad altri momenti di incontro esterno che seguiranno il suo insediamento. Il carcere, come diversi altre istituzioni, fa parte a pieno titolo degli stakeholders del sistema giustizia, e – in particolare in questo momento di emergenza dovuto a sovraffollamento, problematiche della popolazione detenuta, suicidi – ha bisogno di “essere visto”, citando Calamandrei.

E' stata oggi organizzata una visita all'interno; dopo un lungo momento di confronto con il Direttore, i Comandanti, la Responsabile dell'area trattamentale, il Direttore sanitario, nel quale vi è stato un ampio dialogo sulla situazione attuale e sui dati relativi ai detenuti presenti, si è effettuata una visita all'interno dell'istituto, in particolare alla sezione Nuovi giunti e “Celle a rischio”.

Siamo certi che la visita di oggi aiuti tutti noi a comprendere e a cogliere opportunità e drammi del carcere di oggi, perché solo la percezione diretta consente di cogliere la complessità della situazione dell'istituto.

Crediamo che ognuno di noi possa portare all'esterno un piccolo pezzo di conoscenza che consenta di sensibilizzare sul senso della custodia cautelare e della pena. I giudici del Tribunale di Milano valutano ogni giorno le misure cautelari e le pene da applicare, anche eventualmente sostitutive della pena detentiva. E' importante riflettere sul senso complessivo del sistema.

Ed è importante perseguire il metodo del dialogo tra i soggetti che operano nel sistema penale. Solo agevolando le comunicazioni si può sperare di far funzionare al meglio i meccanismi di prevenzione del rischio suicidario, tema più attuale che mai nel giorno del 24mo suicidio dall'inizio del 2024, e in ogni caso di consolidare l'idea del carcere come soluzione estrema, soprattutto quando vi siano alternative più adeguate rispetto alle esigenze di cura di malattie e di dipendenze.

Ringraziamo il direttore Giacinto Siciliano e tutto il personale che ci ha accompagnato.

Milano, 13 marzo 2024

Il Consiglio Direttivo